Anno V. Giovedì 13 Ottobre 1881 **N. 244**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 12 ottobre.

Pagato un tributo alla memoria del barone Haymerle (intorno alla cui morte pubblichiamo anche oggi dei telegrammi), accennato alla guerra tunisina, della quale giungono meno brutte notizie pei francesi, la stampa s'occupa sempre di preferenza della questione egiziana, connessa strettamente alla questione orientale — anzi parte di essa, — e della quistione interna di Francia.

Della questione egiziana si occupano specialmente i giornali inglesi; ed è spiegabile ciò, perchè l'Inghilterra sembra disposta a qualunque sacrifizio, pur di non lasciar prendere colà il sopravento ad altra Potenza qualsiasi. Intanto la Porta — sempre indolente — non lascia passare, per quanto si annuncia da Costantinopoli, la notizia dell'invio di corazzate inglesi e francesi in quelle spiaggie senza mostrarsi viva, ed il Sultano ha fatto chiamare a palazzo i dragomanni di quelle due Nazioni per far loro capire che vedrebbe di mal occhio un tale invio.

E frattanto le grandi Potenze continuano le loro trame di nuovi invii di navi. Difatti, si dice che corrano in proposito attivissime comunicazioni fra la Russia, l'Inghilterra, l'Austria e l'Italia....

La Russia!... Che pensa la Russia?.. Sempre misteriosa la politica di quel nebuloso Impero. Sembra però che non creda questo il momento opportuno per pretendere qualche cosa; dacchè il *Journal de S. Petersbourg* continua ad insistere sulla necessità di mantenere lo *statu quo* nell'Oriente, e a sostenere che, se nuove complicazioni sorgessero, non sarebbe possibile scioglierle se non con un accordo fra le Potenze.

Sempre e dappertutto queste *grandi Potenze;* le quali, abbenchè vadano ripetendosi ogni giorno di volere la pace e di lavorare per la pace, mai trovano un momento di riposo e si tengono armate fino ai denti, con grandissima rovina degli interessi veri del popolo. Perchè non dobbiamo dimenticare che mentre da noi miliardi si spendono ogni anno per l'esercito ed i più forti, vigorosi ed intelligenti cittadini sono sottratti ad un proficuo lavoro — negli Stati Uniti d'America poche diecine di migliaia di soldati bastano, e si può dire che il popolo tutto è lasciato a' suoi campi ed alle sue officine. Così l'America si accinge a far poderosa concorrenza all'Europa, e per i prodotti agricoli l'ha già incominciato.

Della situazione interna di Francia vi è poco a ridire. Siamo sempre a quello già: non è possibile che un ministero Gambetta. Ma l'attuale si dimetterà prima che si riaprano le Camere o dopo?... John Lemoinne del *Journal des Débats* scrive che sarebbero da compiangere i ministri, se si ritirassero prima, come uomini fuggenti alla responsabilità che deve sopportare ogni Governo degno di questo nome.

Intanto si continua a gridare dai radicali che si mettano i ministri in istato di accusa. Anzi la *Verité* vorrebbe che non solo i ministri, ma tutti i loro complici vi vengano sottoposti. *Le grand jour — et des juges!* — esclama l'*Intransigeant*.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 ottobre.

Sono scorsi giorni parecchi, e non vi ho scritto un rigo; dunque Voi già avrete arguito come il vostro Corrispondente sia stato su e giù, e perciò nella impossibilità di adempiere le sue funzioni. Fortuna che non sorvennero fatti nuovi, anzi siamo sempre al sicutera, poichè, in caso diverso, sarei stato astretto dalla coscienza a recitarvi il *mea culpa*.

Nulla di nuovo che meriti specialmente l'attenzione; anzi Giornali e Corrispondenti non fanno altro, se non industriarsi a dar corpo alle ombre, pur di avere argomento per far nero il bianco.

Oggi, ad esempio, si rimette in vista per la ventesima volta la possibilità che l'on. Ferrero abbandoni il portafoglio della guerra, dacchè pe' suoi progetti di opere militari ci vorrebbero tanti milioni quanti il Magliani non potrebbe concedergli. Ma io credo che il Ferrero, accettando il portafoglio (inutilmente offerto al Mezzacapo) abbia saputo fino a qual punto i Colleghi potevano accondiscendere circa alla spesa; quindi è probabile che i progetti in discorso siano entro i limiti del bilancio, nel quale tra spese ordinarie e straordinarie è bastantemente provveduto al bisogno. Già l'on. Ferrero ha iniziato utili provvedimenti, e non vorrà lasciarli a mezzo, e tanto più che tornano soddisfacentissimi all'opinione pubblica.

Non vi ridirò quanto persistesi a ridere del Baccelli e dello *sbarbarismo*, ma davvero senza che i signori Critici abbiano a guadagnare gran che. Il Ministro dell'istruzione ara diritto, e delle altrui chiacchiere si cura pochissimo. Ieri ha presieduto il Consiglio superiore, e col fatto ha risposto a qualche indiscreto appunto. E ogni giorno piovano le circolari, con le quali richiama i dipendenti allo stretto adempimento de' propri doveri. Non si può niegargli idee larghe e generose.. Insomma, quanto a me, non non muto verbo. Il Baccelli mi apparve *Minisiro riformatore*, quindi desidero che lo si lasci fare. Ne abbiamo avuti altri all'ex-Convento della Minerva promettitori di riforme, e nulla fecero! Ebbene, si lasci al Baccelli il tempo per incarnare le sue idee, ed intanto accontentiamoci di quanto può far da solo.

L'on. Zanardelli, dacchè tornò a Roma, si dedica tutt'uomo al suo disegno di Legge pel riordinamento della Magistratura; e ciò dopo avere definitivamente concretate le proposte di modificazioni al Codice penale, modificazioni concernenti parecchi titoli, ed in ispecie quello dei reati politici. Ed io spero bene; cioè che l'on. Guardasigilli riesca a compiere quanto i predecessori non seppero se non a grandi tratti delineare, o appena appena ebbero il tempo di desiderare. E le riforme proposte dallo Zanardelli, non potranno essere se non conformi al più schietto liberalismo e all'aspirazione nobilissima di elevare la classe de' Magistrati e di rendere più sicura e decorosa l'Amministrazione della giustizia. Sia lode all'on. Zanardelli, che (tutto dedito a questi studi) dimentica sè stesso, e rinuncierà forse persino ad una visita all'Esposizione di Milano.

A Milano trovasi tuttora l'on. Depretis, che più volte da lì recossi a Monza a lunghi colloqui col Re. Dunque, come vi dicevo nell'ultima mia, l'on. Depretis lavora anche *per istrada*. Lo si aspetta di ritorno a Palazzo Braschi per la settimana prossima. Ma, anche lui assente, si provvede con molta prudenza per ogni eventualità, dacchè domani o dopodomani avremo una specie di *pellegrinaggio cattolico italiano*. Nessuno impedirà l'espansione de' pii pellegrini; bensì ogni dimostrazione politica verrà impecita. Sperasi, però, che non si avrà uopo di *reprimere*, dacchè i caporioni furono amichevolmente avvisati, e poi questo dei pellegrini non sarà mica un grosso esercito, se (da quanto odo) per la tema che il pellegrinaggio non riesca abbastanza romoroso, i piovani della Provincia di Roma sono ora in faccende per mandarvi il contadinume di Frascati, Grottaferrata, Albano, Genzano, Tivoli ed altre terre e castella! So che eziandio dal Friuli verran taluni di questi sedicenti *pellegrini*; e, se ne conoscerò alcuno, col suo mezzo vi manderò un saluto. Tanta è in me la sicurezza che i *cattolici del Friuli* non sono poi tutti *temporalisti* ad uso Don Margotto!

Tornato il Depretis, e dacchè ci tornarono già il Magliani ed il Baccelli, e ci è venuto anche il Mancini, il Consiglio de' Ministri sarà quasi al completo, e potranno prendersi decisioni sinora sospese e che interessano la politica interna e la politica estera. Non vi nascondo (qualora dopo la morte impreveduta del barone Haymerle, dovesse accadere la visita del Re a Vienna) come questo fatto sarebbe per me *significantissimo*. Eppure ancora io non posso prestarvi piena fede. Ma già, tra pochi giorni sarà chiarito anche questo punto tanto controverso.

Riguardo all'atteggiamento de' Partiti, nulla di nuovo. Che se volessi badare a certi indizii (per esempio, alle grandi feste ed esultanze pel Baccarini nel suo viaggio d'ufficio, cioè diretto a conoscere *de visu* l'andamento delle costruzioni ferroviarie ed idrauliche), dovrei dire che parecchi caporioni e notorii partigiani di Destra abbiano alla fine riconosciuto essere eziandio i Ministri di Sinistra buoni a qualche cosa! Se non che, per sapere se le vacanze abbiano giovato o nociuto, aspettiamo pur con pazienza l'epoca non lontana della riconvocazione della Camera!

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 11 ottobre contiene:

Due Decreti in data del 13 e l'altro in data del 16 settembre, preceduti da relazione ministeriale per le seguenti prelevazioni dal fondo spese impreviste:

1. di l. 500,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 31, *Materiale per la manutenzione del naviglio esistente*, del bilancio suddetto pel Ministero della Marina;

2. di l. 104,000 per aumento di spese nel personale del Genio civile,

3. di l. 3000 per pigioni di locali non demaniali a uso delle Tesorerie dello Stato.

— La Società democratica della gioventù notificò al generale Garibaldi la sua iniziativa per la propaganda di educazione in campagna, e ne riceveva la seguente risposta:

« Caprera, 5 ottobre.

« *Miei cari amici,*

« La gente di campagna è l'ultimo pensiero della classe dirigente — e dovrebbe esser il primo. — Voi farete opera sommamente umanitaria occupandovene — e sarò con voi per la vita.

« *Vostro* G. Garibaldi. »

— Una circolare dell'onor. Berti ai Comizi agrari li esorta ad usare tutti i mezzi onde rendere meno estese e dannose le epizoozie: li eccita a far si che la cura degli animali domestici venga affidata a veterinari non ad empiristi, e ad insistere sulla pronta denuncia dei casi di epizoozia e di altre malattie contagiose. La circolare lamenta poi che spesso vengano commessi abusi e parzialità per favorire persone ricche ed influenti.

— I particolari relativi alle riscossioni finanziarie recano che tutte le imposte sono in aumento ad eccezione del lotto, il quale nei primi mesi del 1881 presenta una diminuzione di trecentomila lire. Le dogane aumentarono di 24 milioni, il dazio consumo di 6, l'alcool di 5, i sali di 2, la tassa sugli affari di 2, la ricchezza mobile di 5, l'imposta sui fondi rustici di 3, quella sui fabbricati di mezzo milione. La riduzione del quarto sul macinato produsse una diminuzione di otto milioni e settecentomila lire.

— Massarani ha presentato le dimissioni da membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione con una lettera che provocò una viva discussione.

— Mentre era radunato il Consiglio il senatore Carrara fu colpito da congestione cerebrale. Gli furono prestate pronte cure, ed ora trovasi tuttora nelle sale del Consiglio. Si spera nella sua guarigione, tanto più che cominciò già a migliorare.

NOTIZIE ESTERE

La *Nord Deutsche Zeitung* dice, che l'amicizia intima della Germania e dell'Austria, che Haymerle considerava sua missione principale, fa risentire la sua morte come una perdita, che affligge dolorosamente la Germania, al pari che l'Austria. La *Post* esprimesi in egual senso.

— La *Kreuzzeitung* esprime la convinzione politica che l'amicizia cordiale dell'Austria e della Germania rappresentata da Haymerle; politica di cui Bismarck fece una delle basi fondamentali della politica generale d'Europa, non può scomparire in seguito alla morte di Haymerle, perchè è il risultato di una necessità intrinseca, che s'impone indipendentemente da ogni persona.

— La *Norddeutsche Zeitung*, pubblica una nota riguardante le tariffe doganali che vengono considerate come una rappresaglia contro l'Austria.

— L'*Agenzia continentale* trasmette ai giornali parigini il seguente dispaccio da Pietroburgo, 7, mandato per posta fino alla frontiera:

Baranow scoperse un altro complotto contro Alessandro III nel quartiere di Alexandrowski. Un portinaio avrebbe avvertito la polizia dell'affare.

Quattro compagnie di cosacchi circondarono la notte scorsa la casa dove erano radunati i cospiratori. Vennero operati 60 arresti.

Fra le persone arrestate vi sono due signore, due impiegati al telegrafo, e un ufficiale superiore. Gli altri sono in gran parte studenti.

Il prefetto di polizia mandò a tutti i giornali un severissimo comunicato, ordinando loro di non parlare di questo fatto.

— Si ha da Costantinopoli che furono

APPENDICE

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA A UDINE.

(*continuazione e fine*).

L'altro sistema è assai semplice, e consiste puramente in due voltametri a solfato di rame, le cui elettroidi possono venire facilmente tolte e pesate, giudicando così dal peso del rame depositato il lavoro prodotto dalla corrente. Uno di questi voltametri viene consegnato al Consumatore e l'altro si conserva dal Controllore. Dei rocchetti di resistenza introdotti nel circuito corrispondente alle resistenze medesime permettono a quest'apparecchio registrazioni più o meno lunghe. Una piccola lampada ad incandescenza collocata sopra l'apparecchio, e posta in comunicazione con un termometro metallico a ricambio, indica con l'accendersi quando la corrente sorpassa la sua intensità normale.

Nella esposizione del signor Edison è degno di rimarco un modello di lampada per l'illuminazione delle miniere. La lampada è introdotta in un recipiente di vetro pieno d'acqua e mantenuto sospeso. Le comunicazioni del circuito con l'apparecchio sono disposte in modo che i punti d'unione sieno ricoperti d'acqua; ed in questo modo non è più possibile che l'illuminazione delle gallerie possa determinare l'esplosione del *grisou*.

Le lampade del sig. Edison non rischiarano soltanto le sale che gli furono destinate all'Esposizione, ma si trovano ancora collocate in più punti della grande navata, ed illuminano le esposizioni dei signori Heilman, Ducommun e Steinlen, Sautter e Lemonnier. A queste esposizioni le correnti che animano le lampade, vengono somministrate da due macchine Gramme del tipo A, ciascuna delle quali provvede ad una quarantina di lampade.

Ora che è giunta all'Esposizione la grande macchina Edison si potranno attivare con il sistema ad incandescenza illuminazioni di maggiore importanza. Con questo sistema infatti sarà illuminato il pianerottolo del grande scalone, e si parla di un Lampadario a 144 fiamme, di candelabri costituiti da 25 lampade ciascuno applicati nel mezzo dei varii compartimenti, e di doppieri a quattro lampade che sormonteranno i sedici pilastri dello scalone. Sarà un colpo d'occhio realmente meraviglioso, una vera illuminazione.

Tuttavia non so se questo connubio di lampade ad incandescenza con quelle ad arco voltaico possa dirsi una idea felice, essendochè queste ultime schiacciano le prime in modo eccessivo, e potrebbero far attribuire alla lampade ad incandescenza un potere illuminante minore di quello che realmente possedono. D'altra parte risalta anche la diversa colorazione della luce, per modo che molti che rimproverano alla luce elettrica il suo aspetto pallido, la trovano invece troppo rossastra nelle lampade ad incandescenza. Ciò non è evidentemente che un affetto di contrasto, poichè la luce delle lampade ad incandescenza è assai più bianca di quella delle fiamme a gas che poco fa si riscontrava, dagli stessi, più aggradevole. Del resto le lampade ad incandescenza possono come le altre dare una luce splendida e bianca, mentre non si tratta che d'impiegare una più forte intensità elettrica. Ma allora perdono le loro qualità particolari, quella d'una divisione più facile e più completa.

È certamente cosa difficile il voler accontentare tutti, tanto più che molti non sanno neppure essi cosa vogliano, sopratutto quando gli effetti del contrasto snaturano momentaneamente le loro impressioni. D'altronde sonvi dei critici che non sono mai di nulla soddisfatti, e si trova buon numero di persone che senza un esame preventivo, senza essere conseguenti con loro stessi, e asserendo nel domani tutto il contrario di quello che affermarono il giorno prima, dicono male della luce elettrica. È certo che le nuove scoperte trovano sempre grandi difficoltà a farsi largo ed a venire accettate, sopra tutto quando hanno a lottare con interessi opposti; ma quando esse sono realmente buone, trionfano col tempo di tutti gli ostacoli.

Non essendo ancora montate le nuove macchine del signor Edison testè giunte all'Esposizione, ne daremo la descrizione in un altro articolo. Diremo soltanto che la motrice a vapore venne costruita espressamente per quest'applicazione, che non fa nessun strepito, e che la macchina dinamo-elettrica fa corpo con la medesima. La caldaia a vapore, destinata a far agire la motrice, ha pur essa una speciale disposizione, e la velocità trasmessa all'armatura indotta è di 360 giri al minuto. Questa velocità non è certamente molto grande; ma l'armatura è assai massiccia, poichè il suo peso è, si dice, di tre e mezza tonnellate. Il campo magnetico nel quale essa gira, è costituito da tre potenti elettrocalamite che si riuniscono all'estremità per formarne una sola.

Nelle sale del signor Edison si possono vedere, nelle collezioni fotografiche, alcune delle fabbriche che costruiscono l'enorme materiale che viene richiesto da questi impianti. Una d'esse impiega, ci si assicurò, non meno di 150 operai che costruiscono 2000 lampade al giorno. Nel disegno che la rappresenta, si scorgono successivamente le varie fasi della fabbricazione, la soffiatura del vetro, la carbonizzazione dei filamenti destinati all'incandescenza, le pompe per il vuoto pneumatico, la montatura delle lampade ed il loro imballaggio. Le pompe con le quali si fa il vuoto, sono poste in azione da macchine dinamo-elettriche.

Come si vede, il sistema del sig. Edison è oggi completo, perfettamente studiato in tutti i suoi particolari, e non manca che a fare del medesimo delle applicazioni su una grande scala.

Du Moncel.

nominati quali addetti militari Vehli bey all' ambasciata di Vienna, Seifullah bey a quella di Berlino ed Emur bey a quella di Parigi.

La supplica per la grazia di Mausur pascià fu respinta, avendo egli sollevato per la settima volta i popoli del Bassorah

Dalla Provincia

La Società operaia di Latisana. Bisogni urgenti.

Latisana, 12 ottobre.

Abbiamo veduto quì con piacere un vostro rappresentante per le feste che si dovevan tenere domenica e che — per causa del tempo — si dovettero rimandare a domenica 23. Ciò mostra che vi interessate ad ogni fatto importante che avvenga nella Provincia.

La nostra Società operaia, che doveva la passata domenica inaugurare la propria bandiera — gentilissimo dono di queste gentilissime signore — è sorta con buoni auspicii e potrà vivere e prosperare, continuando la retta via. Anche questo è un paese ove sussistono discordie e piccole lotte personali, come del resto avviene dappertutto; ma pure, se la Società operaia saprà tenersi lontana dal parteggiare per questa o quella politica fazione, certo essa potrà, lo ripeto, vivere e prosperare.

Abbiamo anche a Latisana il partito così detto moderato ed il partito così detto progressista; e nell'uno e nell' altro le solite graduazioni. La Società — come Società di mutuo soccorso — non favorisce nè gli uni nè gli altri; ad essa non meno — anzi ben più forse — importanti funzioni della vita pubblica sono per ora assegnate — quella specialmente di essere guida alla classe operaia, di favorirne tutti i progressi, di promuoverne l'istruzione, aiutando in ciò il Municipio nostro — modello per vero dire a molti altri della Provincia nel curare la vera istruzione popolare.

Domenica — in mezzo al gruppo di Socii seduti a banchetto — udendo il fraterno saluto dei rappresentanti gli operai della vostra città, quelli di Cividale e quelli di Dolo — mi corse spontanea alla mente una similitudine non affatto stramba, che cioè il grido *Associamoci!* ch'or gli operai di tante parti d'Italia ripetono, sia come il rimbombo dei mortaretti nei giorni festivi in qualche paese di montagna: comincia all'alba e rintrona per ogni angolo delle anfrattuose gole ed ovunque letizia e gioia ridesta; e poi tratto tratto si ripete — quasi a mantener durante l'intero giorno tale gaudio. E così quel grido gli operai della vostra Udine lo emisero al primo sorger di libertà, e poscia qua e là si andò ripetendo.... per ultimo a Latisana.

***

La Società nostra è da circa sei mesi sorta, e sin dal principio vi s'inscrissero 312 soci. Ma quello che veramente è di conforto si è che non avvenne quì come altrove, cioè una diserzione — bolliti i primi entusiasmi; ma il numero dei soci si mantenne costante; perchè, se si ebbe qualche radiazione (otto o dieci in tutto) si ebbero delle nuove ammissioni in proporzione.

C'erano quelli che la osteggiavano — e forse l'osteggiano ancora — paurosi che possa da taluno esser la Società sfruttata per qualche fine partigiano — e specialmente nelle elezioni; ma poichè vedono coi fatti che in questi sei mesi tutto regolarmente procedette e la Società si mantenne nel limite a sè stessa dai propri scopi assegnato, e massime poi per la fiducia che meritamente gode il presidente di essa Società signor Francesco Suzzi, tanto e tanto queste diffidenze vanno scomparendo. Tanto meglio così!...

***

È poi un fatto unico nella Provincia nostra di vedere cioè affratellati nel Santo vincolo del Mutuo Soccorso soci appartenenti a due provincie diverse — Udine e Venezia; perchè, come sapete, questa Società operaia s'intitola di Latisana e S. Michele, appunto perchè fanno parte di essa anche gli operai del vicino e pittoresco S. Michele situato di fronte a noi, sulla destra sponda del Tagliamento e dipendente dalla Prefettura di Venezia. Anzi il Presidente stesso è Sindaco di S. Michele!...

***

Mi sono un po' esteso a parlarvi della nostra Società operaia, perchè il sorgere di essa accenna forse ad un risveglio in questo paese. Ne sarebbe tempo!... Perchè noi viviamo quasi segregati dal mondo, lontani come siamo da ogni grande centro e dalla unica linea ferroviaria che passa sopra il Tagliamento... O venga, venga la ferrovia Portogruaro-Latisana-Palma-S. Giorgio ad infondere un po' di vita a questa zona dal suolo ferace ed in cui, se non mancheranno spiriti intraprendenti, si potrà notevolissimo impulso dare all'agricoltura ed a qualche industria con grande vantaggio di tutti!... Io vorrei aver voce in capitolo per gridare sempre in pro di questa ferrovia; lo facciano almeno gli altri; così, come ora le due Provincie di Venezia e di Udine sono congiunte dalla Società operaia — una fra le istituzioni ultime e più vantaggiose del progresso — colla ferrovia lo saranno di nuovo, più strettamente, e con maggiore profitto.

Il delitto di Passons.

È Passons una piccola frazione del Comune di Pasiano, appena al di là del torrente Cormor, un poco a sinistra della strada che va a Fagagna e S. Daniele. I pochi abitanti — crediamo non superino i duecento — vivono d'una vita tranquilla, quasi primitiva; gli uomini durante il giorno a lavorare pe' campi, o ad Udine in cerca di qualche occupazione che frutti di più; le donne vengono a vendere a Udine latte, burro, verdure; alla sera, uomini e donne si riuniscono — d'inverno, in fila nelle stalle — d'estate, a godere il fresco su' portoni, all'aria aperta — d'autunno nelle aie a scartocciare il granturco. Figuratevi che impressione dolorosa hanno provato ieri per l'atroce delitto ivi commesso!.....

Da cinque anni Melissa Domenica — che ne conta ora cinquanta — si era unita in seconde nozze, però col solo rito ecclesiastico, a certo Dalla Vedova Luigi di Sammardenchia, anche egli verso la cinquantina.

Il Dalla Vedova, che veniva quasi ogni giorno a Udine in cerca di lavoro, è un uomo di statura bassa, mingherlino, piuttosto scarno di viso, pallido, con due piccoli baffetti scuri, collo sguardo sempre rivolto a terra — anche quando parlava con qualcheduno.... Non senza perchè il nostro popolo ripete il provverbio: *Chi guarda basso pensa male!...* Vestiva per solito — e veste anche ora — un paio calzoni e giacca di *regatino* rigato; ed in testa portava e porta un cappello nero, alquanto sgualcito. Camminava piuttosto lento.

***

Fra lui e la moglie c'erano delle differenze: lui insisteva — da qualche tempo — perchè lei facessegli donazione di alcuni terreni; ma lei, come ieri dicemmo, non volle acconsentire, perchè non volea danneggiare il figliuol suo avuto in prime nozze, un bel ragazzotto di circa 16 anni, per nome Tomadini Luigi.

L'altra sera — martedì — c'era anche stato un piccolo alterco — appunto in causa di ciò, ma tutto pareva poi essersi rabbonito; talchè la Menica — giunta la notte — nel recarsi a *veglia* da una sua amica — ove si raccoglievano diverse donne per farsi buona compagnia nel lavoro — invitò anche il marito.

— Verrò a far la veglia a te! — rispose questi bruscamente; e non ne volle sapere, ma si recò anzi a letto di buon'ora.

***

Verso le undici e mezza anche la Menica — senza un timore al mondo — recossi a dormire.

***

Pare che il Della Vedova avesse frattanto premeditato il delitto. Aspettò che la moglie s'addormisse; quindi — presa una *ronca* ricurva, di quelle che i nostri contadini adoperano per i tagli degli alberi — ferocemente e ripetutamente colpì la povera donna — senza sospetto dormiente, colla testa poggiata sul cappezzale.

***

Emise essa delle grida? Tentò reagire?..... Pare di no; perchè ben quattro colpi di seguito quello spietato le inferse — nella stessa direzione — sull'osso gramolare; quindi un colpo più violento alla testa con offesa dell'osso....

***

Il sangue scorreva abbondante; ma quel cannibale non era ancor sazio... Dormiva il figliastro suo — pel quale la moglie non accordavagli la donazione — il sonno tranquillo dei giovani. Quel parricida si accosta al suo letto e quindi — replicatamente, con maggior ferocia ancora, colpisce e colpisce. Quella povera vittima ha ben cinque ferite alla testa, una all'articolazione della mano col braccio sinistro, altre alla stessa mano, da cui fu asportata la prima falange del pollice.

Pare che il Luigi Tomadini al primo colpo alla testa — abbia portato la mano per difendersi... Ma chi lo potea difendere?...

***

Il ragazzo — forse nell'intento di salvare la madre — fa uno sforzo supremo e gridando: *Aiuto! Soccorso! Muoio!* — chiama dalla scala una inquilina. Ne esce una donna, e credendo il ragazzo si sentisse male, chiama la madre di lui... Ma questa non potea rispondere: avea perduto i sensi...

***

La popolazione è svegliata: tutti inorridiscono; ed ancora sono sotto l'incubo d'un profondo terrore. La povera donna che accorse alle grida del ragazzo, jeri non fece che piangere....

***

Intanto, il truce parricida era fuggito saltando da una fenestra.

***

Alle dieci e mezza di jeri que' due sventurati — in cui fu carnefice chi doveva essere aiuto e sostegno — furono condotti al nostro Spedale, ove per questo era possibile vennero medicati.

Il loro stato è gravissimo; quello del figlio più grave ancora che non quello della madre. Alle tante interrogazioni rivoltegli, e' non potè rispondere che — *Pai! Pai!...*

Voleva dire con ciò che il padre lo aveva percosso....

***

Il Dalla Vedova è ancora latitante; ma speriamo che egli non tarderà molto ad essere assicurato nelle mani della punitiva giustizia.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine *si presenterà l'Esattore per esigere l'importo dell'ultimo trimestre* 1881, *e gli eventuali arretrati.*

Si pregano anche i Soci provinciali ed i Municipi a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, dell'8 ottobre (N. 82), contiene:

1. Sunto di sentenza. L'usciere del primo Mandamento (Pretura di Udine) partecipa al signor Mattià fu Giovanni Brugger di S. Nicolò di Gmünd in Carintia di avergli notificato sentenza con cui è stato ammesso a rispondere all'interrogatorio formulato nella stessa e che per udir fissare il giorno e l'ora al detto uopo venne fissata la prima udienza dopo che la stessa sentenza sarà passata in giudicato.

2. Sunto di citazione. È citato a comparire davanti il presidente del Tribunale di Udine nel giorno 24 novembre alle 10 il sig. Pasqualis Giovanni fu Francesco domiciliato in Visco (Austria) quale erede del fu parroco di Pozzuolo don Giacomo Pasqualis.

3. Avviso. L'eredità di Aita Anna fu Nicolò di Gemona, fu moglie a Giuseppe Paschini, venne beneficiariamente accettata, per i minori di lei figli, dal tutore e zio don Leonardo Aita di Gemona.

4. Avviso. A tutto ottobre è aperto il concorso a maestra della scuola femminile in Comune di Cordovado; stipendio, annue lire 500.

5. Avviso d'asta. L'esattore di S. Pietro fu noto che alle 11 ant. del 18 novembre, davanti il Pretore di Cividale, si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Cofgnach Giovanni di S. Pietro al Natisone, debitore verso l'esattore stesso.

6. Istanza per la nomina di perito. La ditta A. Ferrari e C. di Venezia, a mezzo dell'Avv. Ernesto Verona, presentò domanda al Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di un perito che proceda alla stima di immobili in Comune censuario di Pordenone, appartenenti a Marcolini Luigi di Fiume.

7. Estratto di bando. Ad istanza di De Colle Antonio fu Osualdo di Udine, nel 15 novembre alle 10 ant. davanti il Tribunale di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di beni stabili di ragione della famiglia Frangipane.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(*Seduta del* 10 *ottobre* 1881.)

Il Consiglio provinciale con deliberazione 6 corrente statuì di proporre che il posto gratuito nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, dipendente dal lascito Cernazai, venga conferito alla signorina Plai Carlotta del fu Gio. Batta di Ampezzo, e la Deputazione trasmise gli atti al R. Ministero dell'istruzione pubblica cui spetta emettere il Decreto di nomina.

— L'usciere d'Ufficio Della Bianca Antonio chiese di essere collocato nello stato di riposo. Il Consiglio per sua parte accolse la domanda, e questa venne trasmessa alla R. Prefettura con invito di provocare l'emissione del corrispondente Decreto Reale trattandosi di un salariato la cui pensione, a senso degli articoli 248 e 249 della Legge comunale e provinciale, deve venir ripartita fra lo Stato e la Provincia.

— Il Consiglio provinciale approvò l'organizzazione delle Guardie forestali in conformità alla proposta deputatizia 18 luglio p.p. N. 1176, colla sola variante che il Brigadiere forestale di Maniago invece che a Claut debba risiedere a Barcis. Gli atti vennero trasmessi alla R. Prefettura per le successive pratiche di sua attribuzione.

— Il Consiglio provinciale approvò il Regolamento di polizia forestale come venne proposto, e la Deputazione si affrettò a trasmetterlo alla R. Prefettura con invito di provocarne la superiore approvazione.

— A membri del Comitato forestale pel biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883 il Consiglio provinciale nominò i signori Faelli Antonio e Quaglia dottor Edoardo. Le nomine vennero comunicate agli eletti.

— A membro della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti cui deve essere affidata la determinazione delle quote fisse della tassa sul Macinato in caso di controversia fra l'Amministrazione e gli esercenti, venne nominato il signor Roviglio dott. Damiano. Anche questa nomina, resa già esecutoria, venne annunciata all'eletto.

— A membro del Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale e dell'Ospizio degli Esposti e per le partorienti illegittime di Udine, venne rieletto il signor conte Della Torre cav. Lucio Sigismondo pel biennio da 1 gennaio 1882 a tutto dicembre 1883. Questa nomina, resa esecutoria, venne comunicata all'eletto, alla Presidenza dell'Opera Pia, e al locale Municipio.

— Sulla domanda del Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento, il Consiglio provinciale con deliberazione 6 corrente statuì di accordare al Consorzio stesso un ulteriore sussidio di L. 150,000, dal procurarsi mediante prestito ammortizzabile in 25 anni. Prima di dar corso alle pratiche esecutive, la Deputazione trasmise la detta deliberazione al R. Prefetto per l'approvazione di sua competenza a termini degli articoli 192 e 194 della Legge comunale e provinciale.

— Sulla domanda del Comune di Villa Santina, venne deliberato di affidare alli signori Deputati provinciali Biasutti cav. dott. Pietro e conte di Trento Antonio l'incarico di rappresentare la Provincia all'Esposizione bovina che avrà luogo colà il giorno 18 corrente; e a giurati per detta Esposizione vennero nominati i signori: Faelli Antonio di Arba, Calissoni dott. Vitale di Conegliano, Cancianini Marco di Reana, Zandonà dott. Ugo di Palmanova, Pecile Attilio di Udine, conte Cattaneo Riccardo di Pordenone, Tempo Giovanni di S. Maria la longa.

— Venne disposto l'assegno di italiane l. 1000, a favore del Deputato provinciale Biasutti cav. dott. Pietro per le spese da sostenersi in occasione della detta Esposizione, e pel pagamento dei premii agli espositori degli animali che verranno giudicati i migliori in conformità al programma.

— Essendo lungo la strada Casarsa-Spilimbergo invalso l'abuso che, in occasione dell'asciutta delle roggie, i proprietari frontisti utenti delle bellette espurgano i canali gettando il fango sulla strada; essendo dal vigente Regolamento di polizia stradale proibiti tali depositi, anche se temporanei, poichè recano danno alla strada; la Deputazione deliberò di invitare i signori Sindaci di Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Valvasone e Casarsa a pubblicare tosto un avviso nel quale sia ricordata la summentovata proibizione.

— Venne approvato il progetto che contempla il lavoro di costruzione di una gettata di difesa all'unghia della scarpata investita in selciato che sostiene la strada provinciale pontebbana alla sponda destra del torrente Fella inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiusa Forte, progetto che importa la spesa di l. 3745.00 e venne incaricato il dipendente ufficio tecnico delle pratiche esecutive.

— A favore del Civico Spedale di S. Daniele venne disposto il pagamento di l. 13242,50 in causa rifusione di opere sostenute per cura di mentecatti poveri nel terzo trimestre 1881.

— Come sopra l. 4786,50 a favore del Civico Spedale di Gemona.

— Come sopra l. 3488,35 a favore del Civico Spedale di Sacile.

— Come sopra l. 1827,00 a favore del Civico Spedale di Palma per cura prestata a maniaci poveri durante il mese di settembre p. p.

— Come sopra l. 2555,30 a favore dell'Ospitale suddetto per cura prestata a maniaci nella casa succursale di Sottoselva nell'epoca suddetta.

— Venne disposto il pagamento di l. 146,00 a favore dell'Amministrazione del Manicomio privato ai Ponti Roni in Napoli per cura prestata al maniaco Menin Tommaso di Venzone per l'epoca da 20 luglio a 30 settembre 1881.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari, dei quali n. 9 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 10 interessanti le Opere Pie, n. 3 di contenzioso amministrativo e n. 1 affare consorziale; in complesso affari trattati n. 53.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI.

Il Segretario-Capo
Merlo.

Scuola normale femminile. Col giorno 17 ottobre corrente incominceranno regolarmente le lezioni nella nostra Scuola normale femminile.

Le istanze per l'ammissione alla Scuola preparatoria ed ai corsi normali dovranno essere presentate prima del giorno suddetto.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 11 e 12 ottobre.

Distretto di Maniago

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	71
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	28
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	38
Riformati	»	83
Rimandati alla ventura leva	»	27
Dilazionati	»	34
In osservazione all'Ospitale	»	—
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Renitenti	»	4
Cancellati	»	1
Totale degli inscritti	N.	303

Tassa di successione. La Cassazione di Roma ha sentenziato che, come durante il giudizio di verificazione del testamento olografo, l'erede istituito non perde la rappresentanza ereditaria, ancora quando l'autorità del giudice, intervenendo, avesse provvisioni conservative, così deve egualmente essere pagata la tassa di successione testamentaria, salvo il diritto alla restituzione, allorquando si verificasse il caso che il testamento fosse annullato.

Studi utili. L'egregio veterinario municipale dott. Giov. Batt. Dalan ci ha fatto tenere una copia de' suoi *Studi sulle cause ed affezioni carbonchiose.*

Altre due medaglie di bronzo vennero conferite ad espositori friulani, e cioè una nella Sezione prima: industrie estrattive e metallurgiche, all'espositore *Ch. Andony* proprietario delle miniere di Boghead; l'altra al signor Giov. Batt. Sello per lo sgranatoio con ventilatore pel granoturco e per un ventilatore per diversi cereali.

Il Consiglio della Società operaja è convocato per domani alle ore 8 pomeridiane presso l'ufficio sociale per trattare i seguenti

oggetti:

1. Resoconto del mese di settembre e generale del terzo trimestre.
2. Domanda di 43 soci acciò la Bandiera sociale figuri alla festa della Consorella di S. Vito se anche non fosse raggiunto il numero di 50 compartecipanti.
3. Comunicazioni.
4. Soci nuovi.

Una bella idea. Riceviamo:

Sappiamo che dal Resoconto finale della gita a Milano del Club operaio risulta un civanzo di circa trecento lire.

Per deliberare della destinazione di questa somma, i soci sono invitati per questa sera alle ore 8.

In tale occasione il Comitato (per quanto ci si dice), sentiti anche i pareri di parecchi soci, proporrà due modi di erogazione della somma, cioè: di unirsi a un banchetto possibilmente in qualche paese vicino alla città: di fare una gita per visitare la linea pontebbana. Per effettuare quest'ultima proposta però, sarebbe necessaria un'aggiunta d'un paio di lire per socio.

Decisamente noi saremo per la seconda proposta, la quale, al piacere pei soci di trovarsi di nuovo tutti uniti, accoppierebbe anche la soddisfazione di ammirare opere

d'arte per vedere le quali molti accorrono da paesi anche lontanissimi.

Al caso, la gita avrebbe luogo domenica prossima.

Alcuni Soci.

Il mercato d'oggi. Mercato un po' più animato degli ultimi. C'è anche qualche ricerca in granoturco nuovo. Si praticarono i seguenti prezzi: frumento da lire 20 a 21.30, con qualche piccolo ribasso sull'ultimo mercato; frumento da semina, lire 22. Granoturco nuovo da lire 13 a 15 con aumento pei prezzi dell'ultimo mercato. Castagne, pure in aumento, a lire 21 al quintale.

Granoturco vecchio, lupini e segale o non si presentarono al mercato, od in si poca quantità da non tenerne alcun conto per una metida.

Ripetiamo l'avvertenza, che questi dati contemplano gli affari conchiusi fino alle undici e mezza; il mercato dura ancora e potrebbe avvenire qualche lieve variente nei massimi o nei minimi.

Che combinazione! Io qui sottoscritto, dichiaro a voce alta, sonora, e senza timore di venire smentito, che in questo basso mondaccio, che l'uomo ha l'infinita bontà di abitare, tutto ciò che accade, è la naturale conseguenza di una sequela di combinazioni svariate, prevedibili o imprevedibili, triste o gaie, gradite o maledette, a seconda del momento in cui capitano tra capo e collo.

Ne volete la prova?

Il signor Leccalumi, per dirne una, uscendo di casa, fa per accendere il sigaro, e si accorge che è senza fiammiferi: ferma il primo che passa, gli domanda un po' di fuoco e...

E proprio in quel momento, un pezzo di cornicione del peso di circa mezzo quintale, si stacca dall'alto, e precipita sul marciapiedi a pochi passi del nostro caro Leccalumi.

Vedete la combinazione! Se egli avesse avuto in tasca la sua scatola di fiammiferi, non avrebbe fermato quel signore, non avrebbe perduto due o tre minuti secondi di tempo, e il mezzo quintale di cornicione gli sarebbe piombato sulla testa a lui, proprio a lui, a nessun altri che a lui.

È una felice combinazione, anzi felicissima, inquantochè tutti i più celebrati igienisti, in un recente congresso, si sono trovati mirabilmente nel riconoscere che non vi è nulla di più dannoso alla salute, che un pezzo di cornicione sulla testa.

Ecco dunque una prova luminosa del valore che può avere un mezzo minuto di tempo sugli avvenimenti della nostra esistenza!! E m'affretto a soggiungere che questi fenomeni si verificano tutti i giorni, e per tutti gl'individui a qualunque sesso appartengano: è una legge universale, a cui nessuno può sfuggire.

Potrei esporre mille altri esempi di casi avvenuti per avvalorare la teoria delle combinazioni; ma preferisco pescare nell'avvenire, e trattare di una felice combinazione che pende sulla testa di tutti indistintamente i miei lettori.

Signore e signori: voi senza saperlo siete alla vigilia di possedere centomila lire in oro.

Non vi conto frottole: vi dico la pura verità; le centomila lire esistono, e non dipende che dalla pura combinazione perchè tocchino a voi piuttosto che a un altro.

Veniamo al fatto.

A Milano sta per chiudersi l'Esposizione nazionale, che fu e resterà una gloria per l'Italia, poichè, grazie a questa mostra, abbiamo potuto convincerci che le nostre industrie non sono poi tanto indietro, come certi pessimisti volevano farci credere.

Per far fronte alle enormi spese a cui si andava incontro, il Comitato centrale di questa Esposizione si è basato su certi dati incassi, e fra questi figura anche il ricavato di una lotteria, di cui il primo premio è di centomila lire in oro, il secondo di ottantamila, il terzo di sessantamila, il quarto di quarantamila, il quinto di ventimila. Dopo vengono subito altri 500 premi in oggetti diversi, acquistati all'Esposizione dal Comitato centrale, e dopo questi premi che chiamerò *ufficiali*, vi sono ancora altri duemila oggetti generosamente regalati dagli stessi espositori e divisi in altri 500 premi; in totale si hanno più di mille premi, fra i quali ve ne sono parecchi il di cui valore effettivo supera le diecimila lire.

Spendere una parola, per favorire la lotteria, non è dunque battere la gran cassa in favore di una speculazione, ma bensì è un incoraggiamento, uno stimolo, affinchè le entrate dell'Esposizione superino le uscite: i biglietti di questa lotterio costano una lira cadauno, il loro modico prezzo mette chiunque in grado di concorrere al buon esito finanziario dell'Esposizione, e per conseguenza, oltre alla probabilità di vincere, c'è anche la soddisfazione di portare un sassolino al grande edificio, di cui possiamo andare superbi.

Messo in sodo questo, ritorno alla mia teoria della combinazione!

Non mi voglio occupare dei premi secondari, per parlare unicamente dei cinque premi, che rappresentano in complesso la rispettabile e rispettata somma di trecentomila lire in oro.

Chi vincerà? Ma.... Tutto dipende dalla *combinazione* di scegliere quel tal numero di quella tal serie, e per azzeccarla, bisogna cogliere il momento opportuno, perchè la *combinazione* dipende tutta dall'aver acquistato un biglietto ieri piuttosto che ieri l'altro, dall'acquistarlo oggi piuttosto che domani, fra un'ora piuttosto che fra due.

Mi spiego: il signor X il giorno tale, alla tal'ora, ha impostato un vaglia di cinque lire per comperare cinque biglietti della lotteria e ha spedito la lettera a Milano, oppure a qualunque altra casa debitamente incaricata della vendita.

La sua lettera parte alla tal'ora e arriva alla tal'altra: in un dato momento il postino la recapita: un impiegato la apre, la legge; prende a casaccio cinque biglietti nel mucchio e li spedisce al sig. X. In quei cinque biglietti nel c'è il numero vincitore; ecco che il signor X si becca la bellezza di centomila lire.

Se lui tardava o antecipava di un giorno la spedizione della lettera, le centomila lire sarebbero toccate a un altro, e così sarebbe pure avvenuto se la sua lettera fosse stata aperta prima o dopo tante altre.

È sempre la storia di Leccalumi e del cornicione: mezzo minuto più, mezzo minuto meno, decide di tutto.

Dirò anche che in questo genere di cose in cui non vi è nulla di positivo il miglior sistema è quello di secondare la propria ispirazione. Voi che in questo momento mi leggete, se vi vien voglia di acquistare un biglietto non perdete tempo, correte, fate presto; mezzo minuto di tempo può far si che *quello buono*, ve lo porti via un altro... Peggio per voi! Invece di vincere centomila lire vincerete solamente un oggetto che ne vale due o tre mila, o vincerete anche niente, la qual cosa è ancor più dispiacente.

Se già siete provvisti di biglietti, tanto meglio: però nei panni vostri, io ritenterei la prova... insomma fate voi quello che più vi piace; i premi qualcuno li deve vincere, e io vi auguro che il vincitore siate voi. Se non vincerete, la colpa non sarà mia di certo, ma vostra, che non avete saputo cogliere la palla al balzo.

Dott. Bonaventura.

In Udine i biglietti per la Lotteria di Milano, si vendono presso i sigg. *Romano* e *Baldini.*

Concerto Pozzolini. Domani a sera, alle otto e mezza, nella Sala del Teatro Minerva, avrà luogo una serata straordinaria vocale e strumentale a beneficio del distinto tenore Pozzolini in unione alla sua figlia soprano.

Teatro Minerva. Sabato 15 corr. avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia del cav. Frizzo, e debutterà la estatica Mercedes, già tanto conosciuta in Europa pei suoi meravigliosi esperimenti d'ipnotismo.

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno dalla Banda cittadina oggi alle ore 6 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	Giorza
2. Sinfonia nell'op. « Nabucco »	Verdi
3. Valzer « Farfalle d'oro »	Arnhold
4. Finale II° nell'op. « Jone »	Petrella
5. Centone nell'op. « Traviata »	Arnhold
6. Polka	N. N.

ULTIMO CORRIERE

A Suez si hanno a deplorare alcuni casi di colera.

— Il *Télégraphe* biasima la dimostrazione navale in Egitto.

— Sono insussistenti le voci che siano sorte gravi difficoltà contro la conclusione del trattato di commercio con la Francia. Sebbene sopra alcuni punti importanti non si sia ancora stabilito l'accordo, tuttavia entrambe le parti contraenti sono animate da spirito di conciliazione.

Il ritardo ad una soluzione dipende da due cause. La prima consiste in ciò che il Governo italiano desidera di conoscere le deliberazioni della Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile, la quale, secondo gli impegni presi davanti alla Camera, deve presentare il suo rapporto non più tardi del 21 ottobre.

La seconda ragione riguarda la probabilità di un prossimo cambiamento ministeriale in Francia. Si seppe per prova nel 1877 come siano difesi dai successori i trattati fatti dai ministri caduti; e non sarebbe prudente di affrontare una seconda volta la stessa eventualità. Questo è il sunto delle deliberazioni adottate dai ministri nelle adunanze tenute a Roma coi negoziatori. Si attende però l'assenso dei ministri Depretis e Mancini, ai quali furono comunicate oggi stesso.

TELEGRAMMI

Vienna, 11. Subito dopo l'arrivo dell'imperatore a Schönnbrunn, il primo capo sezione del Ministero degli esteri, signor de Kallay, si recò al castello imperiale per informarlo sulle circostanze in cui ebbe luogo il decesso del barone de Haymerle. L'udienza durò più di un'ora, e l'Imperatore si mostrò molto commosso. Non ebbe luogo sinora alcuna risoluzione imperiale sul rimpiazzo del ministro per gli esteri. Alla baronessa Haymerle inviò l'Imperatore un telegramma di condoglianza; altri le pervennero dagli arciduchi, dalle Corti estere, da numerosi membri dell'aristocrezia austriaca ed ungherese e da alti personaggi dell'interno e dell'estero.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio di giovedì.

Parigi, 11. Logerot telegrafa il 10 corrente: La strada di Beja a Gandaman è libera. Gl'insorti battuti a Aitunka, ritiraronsi a Tebursuk. La città di Tunisi è tranquilla. La truppa non esce dall'accampamento.

Il *Telegraphe* ha da Tunisi: Dicesi che le stazioni di Zidizichile, Sukelkemis e Ioandiak sieno in grande agitazione in causa dell'occupazione; il panico continua.

Nel Consiglio dei ministri, Farre dichiarò che Saussier imbarcossi ad Algeri, diretto a Tunisi.

Le operazioni a Keruan comincieranno probabilmente alla fine della settimana.

Barthélemy disse che l'invio delle corazzate ad Alessandria è una risposta alla missione turca in Egitto. Se la Porta richiama la missione, l'invio si sospenderà.

Tirard disse che le trattative commerciali sembrano prossime a risultato, anche coll'Inghilterra.

Madrid, 11. Northampton consegnò solennemente al Re la Giarrettiera. Constatasi generalmente l'energia del Ministro degli affari esteri contro gli ultramontani.

ULTIMI

Vienna, 12. Facendo visita alla baronessa Haymerle, l'imperatore volle vedere ancora una volta Haymerle; e dopo aver fatto una breve preghiera al letto di morte, abbandonò profondamente commosso la triste dimora.

Nella sezione cadaverica si riscontrò una lacerazione nella camera sinistra del cuore e nelle reni si constatò la malattia del Breight allo stato cronico. Il cadavere fu, dopo la sezione, imbalsamato.

Londra, 12. Il *Morning post* vuol sapere che, durante gli ultimi due giorni, abbia avuto luogo un vivo scambio di dispacci fra i gabinetti di Berlino, Vienna, Roma e Madrid per istabilire se sarebbe consigliabile un servizio in comune delle flotte lungo tutta la costa africana per proteggere gl'interessi dei rispettivi sudditi minacciati dalla insurrezione degli arabi.

Serajewo, 12. Il foglio ufficiale smentisce la voce corsa sulla dimissione del capo del governo provinciale, Dahlen.

Roma, 12. È giunto Robillant.

Berti parte stassera per Torino.

Tunisi, 12 Roustan indirizzò ai rappresentanti delle Potenze una circolare per informarle dell'occupazione di Tunisi in virtù d'un accordo col Bey affine di garantire la sicurezza.

L'occupazione ha carattere puramente militare e difensivo. L'amministrazione continuerà a funzionare come per il passato.

Berlino, 12. La *Corrispondenza provinciale* annunzia che Puttkammer fu nominato vicepresidente del gabinetto in luogo di Stolberg.

Livorno, 12. È giunto il *Duilio*, e si tratterà alquanti giorni, tempo permettendolo.

Berlino, 12. La *Corrispondenza provinciale* lodando gli sforzi di Haymerle per mantenere amichevoli rapporti con la Germania, dice che è tanto meno da temersi un cambiamento della sua politica inquantochè questa, in armonia cogli interessi reciproci, è la pace europea.

Parigi, 12. Un dispaccio da Berlino al *Moniteur* sembra confermare la visita di Gambetta a Bismarck.

Londra, 12. Lo *Standard* ha da Cairo: Malet dichiarò a Cherif che l'invio delle corazzate non ha alcun significato politico. Cherif disse che i commissarii ripartiranno presto.

Il *Times* ha da Alessandria: Il console russo solo, fino a ier sera, visitò i commissarii.

Il *Daily News* ha da Berlino: La Germania decise di osservare riguardo all'Egitto una stretta neutralità, riservandosi tuttavia di vigilare, perchè la Francia e l'Inghilterra non si occupino troppo esclusivamente dei loro interessi.

Newcastle, 12. Nel banchetto dei conservatori, Salisbury criticò la politica del Governo nell'Irlanda e nel Transwaal.

Alessandria, 12. La corazzata francese *Alma* è arrivata.

Parigi, 12. Engelhard venne eletto presidente del Consiglio municipale con 32 voti, contro 30 dati a Mathieu, radicale.

Noto, 11. L'uragano scoppiato nella notte dal 9 al 10 nel bacino Asinaro, raggiunse le proporzioni di un vero disastro. I danni sono incalcolabili. Molte proprietà di giardini e di vigneti sono perdute: molte famiglie ridotte alla miseria. Il municipio invocherà l'aiuto degli Italiani in sollievo a questa miseria.

Costantinopoli, 12. La Porta incaricò Edhem pascià, accreditato presso il Governo austriaco, di esprimere le sue condoglianze alla baronessa de Haymerle.

Un iradè approvò in massima la congiunzione delle ferrovie austriache colle turche, riservando di stabilirla dopo che si sia ottenuto l'accordo sulla questione.

Ghazi Muhktar dovrebbe, conforme alla domanda degli ambasciatori, recarsi quale commissario nell'Armenia.

In seguito alla notizia dell'invio in Egitto di corazzate francesi ed inglesi, i dragomanni della Francia e dell'Inghilterra, Longeville e Sandisso, furono chiamati a palazzo. Il sultano fece loro sapere che, essendo stati ristabiliti l'ordine e lo *status quo* nell'Egitto, questa dimostrazione riesce inutile e chiese che Tissot e Dufferin facciano sospendere l'arrivo colà delle corazzate.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Milano, 13. Nigra è partito per Roma, ieri alle ore 7.20 pom.

Parigi, 13. Il *Siècle* dice che Grevy chiamerà presto Gambetta per dargli pieni poteri pel programma e per la composizione del Gabinetto.

Roma, 13. Nell'ultima riunione tra i ministri delle finanze e del commercio ed i delegati pel trattato commerciale colla Francia, fu deciso di riprendere le trattative interrotte. Tale decisione verrà sottoposta al prossimo Consiglio plenario dei ministri.

La venuta di Robillant e le sue conferenze con Mancini hanno relazione colla morte di Haymerle, col quale erano in corso importanti trattative.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 12 ottobre.

Mobiliare	631.—	Lombarde	290.—
Austriache	613.—	Italiane	89.40

Parigi, 12 ottobre.

Rendita 3 0/0	84 20	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116 20	Londra	25.43 1/—
Rend. ital.	89 00	Italia	1.1/3
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	98.13/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	15.97
» Romane	143 —		

Venezia, 12 ottobre.

Rendita pronta 91.40 per fine corr. 91 40
Londra 3 mesi 25.43 — Francese a vista 101.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.34	a 20 36
Bancanote austriache	» 217.—	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Londra, 11 ottobre.

Inglese	98.3/4	Spagnuolo	26.1/4
Italiano	88.1/8	Turco	15.1/2

Firenze, 12 ottobre.

Nap. d'oro	20.35.1/2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.46	Banca To. (n°)	924.—
Francese	101.20	Cred. it. Mob.	929.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.25
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 13 ottobre.

Londra 118.40 — Arg. —.— — Nap. 9.36.1/2

Milano, 13 ottobre.

Rend. italiana 91.27 — Napoleoni d'oro 20.32

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Comunicato) (*)

Si rende noto che fra il signor Gio. Battista Zanier ex-agente De Marchi ed il signor Enrico Aita segretario comunale di Resiutta venne sciolto amichevolmente ogni rancore sulla questione occorsa il giorno 9 agosto a. c. alle dieci ant. nella birraria Nazzi in Tolmezzo.

San Daniele, 12 ottobre 1881.

G. Batta Zanier
Aita Enrico fu Federico

Testimoni
Paolo Toppolati
Lorenzo Cassi

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

ACETO

prima qualità di puro vino.

Si vende nella Birreria *CECCHINI* a Centesimi 60 al litro.

Municipio di Dignano

AVVISO.

Il concorso al posto di maestra nel Capoluogo di questo Comune resta aperto fino al giorno 26 corr. mese.

Le istanze, corredate a Legge, dovranno essere indirizzate al sottoscritto entro il termine suindicato.

Dignano, 11 ottobre 1881.

Il Sindaco ff.
PIRONA G. BATTA.

Lezioni di pianoforte

VIOLINO, VIOLA, VIOLONCELLO E CONTRABASSO.

I conjugi Elisabetta e Giacomo Verza daranno lezioni private, la prima di pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negl'Istituti d'educazione.

Recapito casa propria, corte Giacomelli n. 5, negozio Verza in Mercatovecchio n. 7, ed al negozio Barei in via Cavour.

MUNICIPIO

DI S. VITO DI FAGAGNA.

Di conformità a deliberazione consigliare 30 settembre p. p., si dichiara aperto a tutto il 25 ottobre corrente il concorso al posto di maestra per questo Comune, verso l'annuo stipendio di lire 367 pagabili in rate mensili postecipate.

Alla titolare da nominarsi corre l'obbligo dell'insegnamento giornaliero nel Capo-luogo e nella vicina Frazione di Silvella.

Le istanze di aspiro, documentate a Legge, saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suddetto.

S. Vito di Fagagna, li 8 ottobre 1881.

Il Sindaco
CARLO MICOLI.

Antonio Francescato

cartolaio e libraio in Udine, Mercatovecchio (casa Masciadri), tiene grande assortimento di cornici dorate, oleografie e stampe, nonchè articoli di cancelleria ed oggetti scolastici, auguri ecc. ecc. e assumesi qualunque lavoro in ligatura di libri, a prezzi limitissimi.

In Fagagna

trovasi d'affittare un negozio con attrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

Luce! Luce!

Trovasi presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di **lampadari a sospensione, dorati,** per sale da pranzo e da ritrovo, nonchè una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguiscono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento *oggetti* da cucina in latta ferro stagnato, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

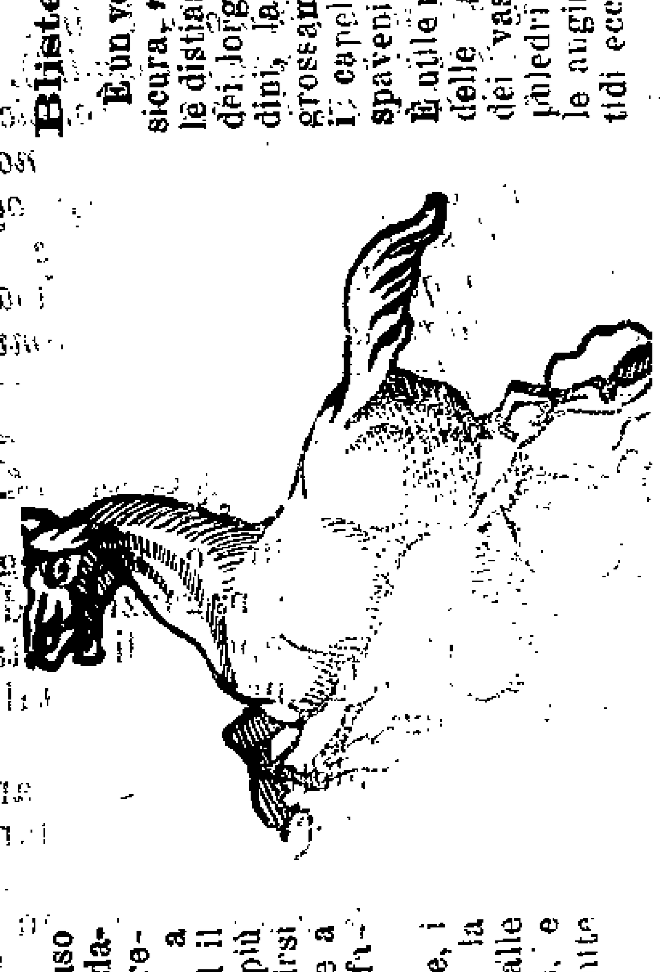
PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 7.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

BERLINER RESTITUTIONS FLUID
Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i cappeletti, le mollette, le lupie, gli spavenii, le formelle, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato con e *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

MARCO BARDUSCO
UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

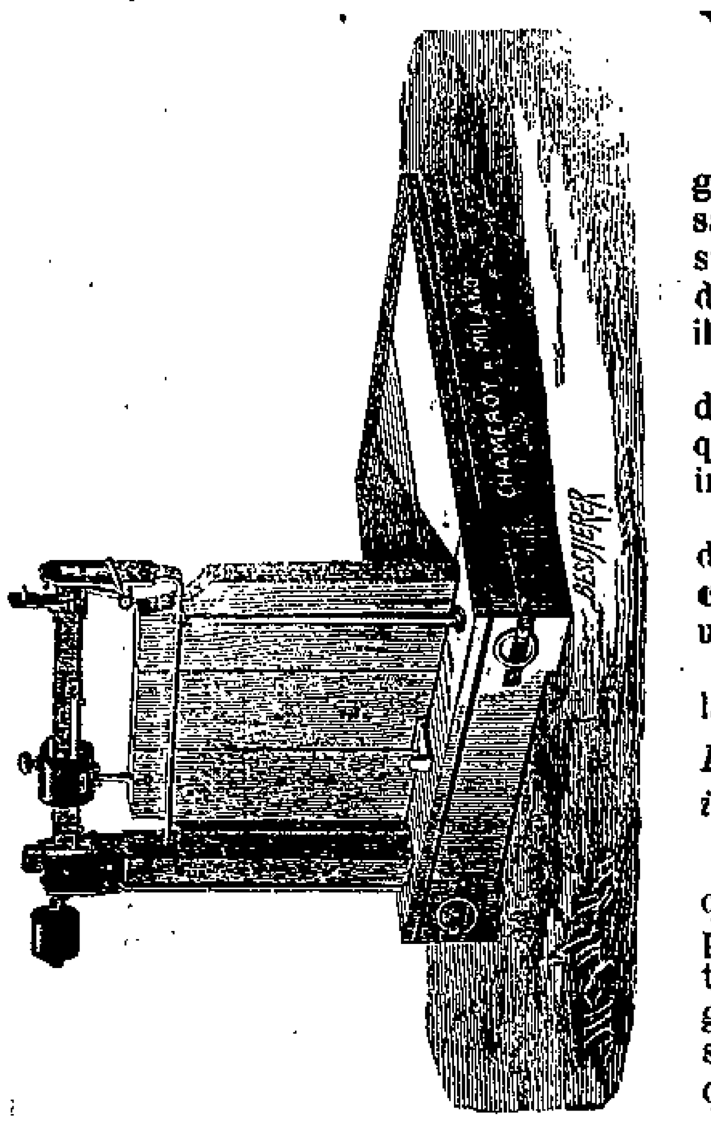
GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome, Articoli di cancelleria e di disegno.

STADERE (BASCULE)
Imprimenti il peso
Sistema premiato e privilegiato
CHAMEROY



VANTAGGI
che si ottengono

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;
2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.
3. La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. B. SCHIAVI,* quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Unico deposito per la Provincia
in UDINE presso
La fabbrica di Bilancie GIO. BATTA SCHIAVI.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI
IN UDINE
BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore. L. **2.** L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alitoodore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. **1.30** la bott. pic. L. **2.50** la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.** Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoiconvalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guari ione. Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elixir Coca.* - *Saponi e profumerie igieniche.* - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina latte a* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

Presso i Tipografi Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori a prezzi discretissimi con pronta ed innappuntabile esecuzione.

ECONOMIA

UTILITÀ, GENERI — COMODITÀ, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bramante 35. **G. C. DE LAITI - MILANO** Via Bramante 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili e serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, via **Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

FUOCHI ARTIFICIALI
grande assortimento da lire cinque a venti
di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2
— di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE per bambini con e senza folò.
VELOCIPEDI a due e tre ruote per fanciulli.
CAVALLI a CULLA per fanciulli.
BAMBOLE e GIUOCATOLI di NOVITÀ
PALLONI AREOSTATICI.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLO' ZARATTINI
UDINE — *Via Bartolini* — UDINE

Avvisi in quarta pagina
a prezzi mitissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.